



## DIFESA MAIS

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
<b>CRITTOGAME</b>			
<b>Carbone comune</b> ( <i>Ustilago maydis</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Concimazione equilibrata; -Ampie rotazioni; -Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone
<b>Marciume del fusto</b> ( <i>Gibberella zeae</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Evitare le semine troppo fitte; -Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; -Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.		
<b>BATTERIOSI</b> <i>Batteriosi</i> ( <i>Erwinia stewartii</i> , <i>Erwinia chrysanthemi</i> )	-Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.		
<b>VIROSI</b> <i>Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)</i> <i>Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)</i>	Interventi preventivi: -Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		
<b>FITOFAGI</b>			
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve; -Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. -In caso di successione a medicai operare nel seguente modo: -rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. -rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura. <b>CHIMICO:</b> -In caso di presenza accertata prima della semina.	Teflutrin (1) Clorpirifos (1) Zeta – cipermetrina (1) Cipermetrina (1)	<b>Ammessi solo interventi localizzati.</b> Tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30 % della superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata fino al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio con trappole (cattura cumulativa di 1000 individui) - monitoraggio larve con vasetti (presenza consistente) E' ammesso l'utilizzo di seme conciato in alternativa all'impiego dei geodisinfestanti e con le stesse limitazioni (1) Ammessa solo la distribuzione di formulati granulari localizzati alla semina con microgranulatore
<b>Diabrotica</b> ( <i>Diabrotica virgifera virgifera</i> )	- Segnalare l'eventuale presenza al Servizio Fitosanitario Regionale <b>AGRONOMICO:</b> -La rotazione colturale è in genere sufficiente a contenere la diabrotica. -Installare trappole cromotropiche gialle o seguire le indicazioni dei bollettini fitopatologici territoriali per eventuali interventi.		Al momento l'avversità non risulta segnalata nel territorio regionale



Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
<b>Piralide</b> ( <i>Ostrinia nubilalis</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva. <b>CHIMICO:</b> -Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfacipermetrina (1) (4) Cipermetrina (1) (4) Zeta - Cipermetrina (1) (4) Deltametrina (1) (4) Lambdacialotrina (1) (4) Etofenprox (1) Beta - Ciflutrin (1) (4) Indoxacarb (2) Clorrantriprole (3) Diflubenzuron Spinosad	<b>Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno</b> Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. <b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su mais da granella</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Fare attenzione a fenomeni di acaro insorgenza</b>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Heliothis armigera</i> ) ( <i>Sesamia spp.</i> ) ( <i>Spodoptera spp.</i> ) ( <i>Heliothis spp.</i> )	<b>CHIMICO:</b> -Presenza generalizzata di attacchi.	Lambdacialotrina (1) (4) Deltametrina (1) (4) Cipermetrina (1) (4) Alfacipermetrina (1) (4) Beta - Ciflutrin (1) (4) Etofenprox (1) Indoxacarb (2) Clorrantriprole (3)	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su mais da granella</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Fare attenzione a fenomeni di acaro insorgenza</b>
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<b>CHIMICO:</b> -Presenza diffusa di attacchi iniziali; -Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) (2) Deltametrina (1) Etofenprox (1) Lambdacialotrina (1) Zeta - Cipermetrina (2)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche <b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Ammessa solo 1 distribuzione, come formulato granulare, localizzata alla semina con microgranulatore alle condizioni e in alternativa agli interventi previsti per gli elateridi</b>
<b>Afidi dei cereali</b> ( <i>Rhopalosiphum padi</i> ) ( <i>Metopolophium dirhodum</i> ) ( <i>Sitobion avenae</i> ) ( <i>Schizaphis graminum</i> )	<b>CHIMICO:</b> -Non sono giustificati interventi specifici.		